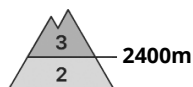


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 14.03.2024



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve.

Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest al di sopra dei 2600 m circa. I distacchi di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Tali punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.8: brina di superficie sepolta

st.6: neve a debole coesione e vento

Martedì sono caduti in alcune regioni sino a 15 cm di neve. Mercoledì cadranno da 5 a 15 cm di neve. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano



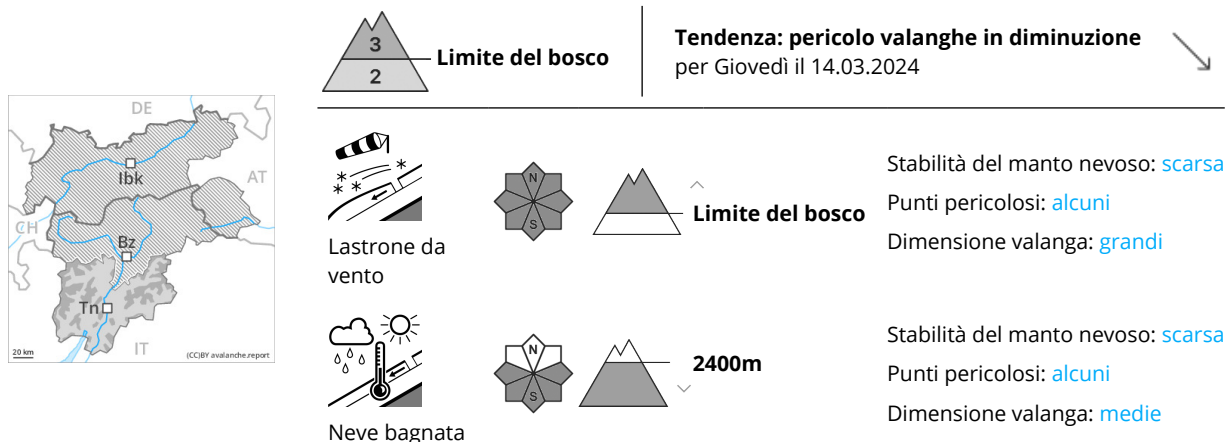
strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.

Grado di pericolo 3 - Marcato



Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni rimangono ancora instabili a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali, come pure nelle zone al riparo dal vento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono ancora possibili valanghe di neve a lastroni, che possono raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

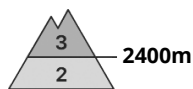
st.10: situazione primaverile

In alcune regioni, mercoledì cadrà un po' di neve. Mercoledì il vento sarà a tratti da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati soffici al di sopra dei 2200 m circa. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata specialmente alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote di media montagna un graduale inumidimento del manto nevoso. Con il vento a tratti forte, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata sono cresciuti.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte. Giovedì sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate, a livello isolato anche di grandi dimensioni.

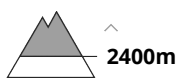
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 14.03.2024



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve.

Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest al di sopra dei 2600 m circa. I distacchi di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Tali punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.8: brina di superficie sepolta

st.6: neve a debole coesione e vento

Soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente anche di più. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano



strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. La debole neve vecchia deve essere valutata con spirito critico. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 14.03.2024



Lastrone da vento

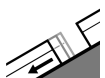


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente anche di più. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 14.03.2024



Lastrone da vento

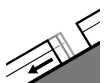


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii



soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota. Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 14.03.2024



Lastrone da vento

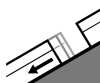


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

Con neve fresca e vento, leggero aumento del pericolo di valanghe.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, in qualunque momento sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

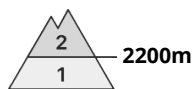
In alcune regioni martedì sono caduti sino a 10 cm di neve. In molte regioni mercoledì cadranno da 10 a 20 cm di neve. Alpi del Lechtal, Gruppo del Silvretta, Alpi del Tux come pure Alpi di Kitzbühel: A livello locale cadranno sino a 30 cm di neve.

In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati sfavorevoli al di sopra dei 2200 m circa. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii ombreggiati vicino alle creste. Nella parte superiore del manto di neve vecchia non si trovano praticamente più strati fragili.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Giovedì il 14.03.2024



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Non sono praticamente più possibili valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rimangono instabili specialmente sui pendii ombreggiati in quota.